



Assessorato Agricoltura, Caccia e Pesca

L'Assessore

Torino, 22 novembre 2017

Prot. n. 732 /ACP

Clas. 1.60.40 fasc. 14/2017A

Al Consigliere Roberto Ravello
Gruppo Fratelli d'Italia - Alleanza
Nazionale

Al Presidente del Consiglio Regionale
Mario Laus

e p.c. Direzione Gabinetto della Presidenza
Giunta Regionale

LORO SEDI

Oggetto: Interrogazione ordinaria a risposta scritta n. 1747 del consigliere Ravello, avente ad oggetto: "Utilizzo dei fondi del PSR: ci sono ritardi?".

Si fa riferimento all'interrogazione n.1747 del consigliere Ravello, con la quale si chiede quale sia il reale stato di attuazione delle diverse misure del PSR piemontese, se corrisponda al vero che vi siano ritardi ed a quali motivi tali ritardi siano riconducibili ed infine se, in ragione dei carichi di lavoro, la Giunta regionale non ravvisi l'opportunità di assegnare ulteriori risorse umane alle strutture regionali impegnate nell'attività di istruttoria del PSR, utilizzando forme di mobilità con particolare riferimento al personale che manifesti disponibilità al trasferimento.

Con riferimento alle questioni poste, si fa presente che le attività avviate a seguito dell'approvazione del Programma di sviluppo rurale avvenuta nell'autunno 2015, sono state caratterizzate per l'anno 2016 (e in parte anche per l'anno 2017) dall'emanazione di numerosi bandi sulle diverse misure per circa il 60% della dotazione finanziaria delle stesse, e, se si considerano anche i trascinamenti, il totale delle risorse attivate raggiunge il 76%, pari a circa 822 Meuro. Il 2017 è stato dedicato in larga misura all'effettuazione delle relative istruttorie, che, com'è noto, possono prevedere in alcuni casi particolari complessità.

*Corso Stati Uniti, 21
10128 Torino
Tel. 011.4321680
Fax 011.4324231*

Peraltro è opportuno informare che l'attuale dotazione finanziaria del Programma, è passata da 1.093 Meuro a 1.078 Meuro a seguito dello storno di solidarietà a favore delle regioni terremotate, la cui modifica è appena stata approvata.

Nella tabella seguente viene riportato il cronoprogramma relativo ai bandi effettuati (in % per misura) e a quelli ancora da effettuare; quest'ultimi sono pari a circa un 24% della dotazione finanziaria. Entro la fine del 2018 sono programmate le aperture di nuovi bandi per circa 200 Meuro (19% della dotazione).

Misura		Trascinamenti	2015	2016	2017		2018	2019	2020
			Attivati	Attivati	Attivati	Da attivare	Da attivare	Da attivare	Da attivare
1	Formazione e informazione	14%		43%			33%		
2	Consulenza	12%					43%		44%
3	Regimi di qualità	1%		14%	19%	6%	20%	20%	19%
4	Investimenti	1%	38%	30%	11%	2%	11%	6%	1%
5	Ripristino e prevenzione calamità			38%	1%	56%	2%		
6	Giovani e diversificazione	1%		59%	19%	9%	12%		
7	Servizi di base	0%		79%	1%	0%	19%		
8	Foreste	21%		31%		13%	26%	9%	
10	Pagamenti agro-climatico-ambientali	45%		41%	4%		10%		
11	Agricoltura biologica	47%		21%	4%		28%		
12	Indennità Natura 2000			100%					
13	Indennità compensativa	5%		28%	29%		29%	8%	
14	Benessere degli animali	100%							
15	Servizi silvo-ambientali e climatici	100%							
16	Cooperazione	0%		1%	6%	42%	29%	19%	3%
19	Leader	0%		100%					
TOTALE		15%	10%	42%	8%	4%	15%	4%	1%

Relativamente alla situazione dell'emanazione dei bandi da parte dei GAL per quanto riguarda la misura 19 (LEADER) a partire dalla primavera 2017 ad oggi sono state attivate risorse pari al 22% della dotazione assegnata ai singoli piani finanziari dei GAL.

Nella tabella successiva sono riportati i risultati dei bandi emessi: viene riportato il numero complessivo di bandi emanati, le domande ammesse e quelle pagate con i relativi importi al lordo di eventuali recuperi.

Misure	N bandi	Domande ammesse o ammissibili	Contributo ammesso o ammissibile	Domande pagate	Importo pagato
M01 - Formazione e informazione	4	91	13.763.527	0	0
M03 - Regimi di qualità	7	762	13.550.257	343	1.969.497
M04 - Investimenti	12	1.560	190.448.009	157	4.584.880
M05 - Ripristino e prevenzione	3	193	5.034.726	2	8.276
M06 - Sviluppo delle aziende agricole	3	933	39.543.000	133	3.787.080
M07 - Servizi di base	6	112	13.739.369		
M08 - Foreste	4	53	1.484.259		
M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali	3	8.209	228.391.554	14.558	65.427.100
M11 - Agricoltura biologica	1	1.046	25.500.000	1.596	8.284.496
M13 - Indennità compensativa	2	15.087	34.524.090	14.564	26.481.095
M16 - Cooperazione	4	6	90.000		
M19 - Leader	46	45	3.117.778	14	683.183
Totale bandi PSR 2014-2020	95	28.097	569.186.568	31.367	111.225.608
Trascinamenti					27.907.568
TOTALE COMPLESSIVO					139.133.176

N.B. Per le domande pluriennali M10 e M 11 (in rosso) si tratta di domande ammissibili con stima di importo ammissibile pluriennale. Relativamente al numero di domande pagate si precisa che si tratta della somma delle domande annuali di pagamento.

Ad oggi, complessivamente, l'importo pagato è pari quindi a circa 139 Meuro: di cui 28 Meuro di trascinamenti e 111 Meuro di fondi cosiddetti "freschi". Nel solo anno 2017 sono stati pagati 85 Meuro.

Come si evince dalla tabella, e come è logico nei primi anni di avvio del Programma, la maggioranza dei pagamenti effettuati riguarda le anticipazioni e i saldi delle misure a superficie (M10, M11, M13). Il dato esposto nella colonna delle domande ammesse per le misure a superficie è riferito alle domande ammissibili e finanziabili ovvero in graduatoria e il relativo importo è riferito all'intero periodo di impegno (5 anni).

Circa i motivi che hanno rallentato l'attuazione del programma si può segnalare il ritardo nell'approvazione dello stesso, avvenuta il 28 ottobre 2015, la necessità di adattamento del sistema informativo alle nuove logiche del PSR, la difficile applicazione di taluni criteri di selezione, la riorganizzazione interna all'Ente a seguito della riallocazione delle funzioni in materia di agricoltura presso l'Amministrazione regionale, il complesso e tortuoso percorso burocratico per pervenire alla notifica e approvazione degli aiuti di Stato per tutte le misure relative a prodotti fuori allegato 1. Non meno importante infine è l'elevato numero di domande pervenute su diversi bandi che ha richiesto un cospicuo lavoro istruttorio protrattosi nel 2017 e che ha conseguentemente limitato il relativo numero di pagamenti, che vengono espletati dallo stesso personale incaricato dell'istruttoria. Infine va segnalato che le strutture, in particolare quella di Cuneo, sono state impegnate nel contempo anche con le istruttorie relative ai danni provocati da calamità naturali intervenuti nel periodo.

Per le misure ad investimento si cominciano ad intravedere risultati a seguito delle istruttorie dei bandi emessi a fine 2015 e nel 2016 e della presentazione da parte dei beneficiari delle domande di pagamento per i lavori eseguiti. Si evidenziano maggiori tempistiche di realizzazione per misure complesse o caratterizzate da progettazione integrata (Leader, Banda ultra larga, Cooperazione).

Al fine di affrontare tali criticità l'Autorità di gestione ha messo in atto alcuni provvedimenti tra cui si citano ad esempio:

- l'istituzione di un tavolo di coordinamento con l'obiettivo di un monitoraggio continuo dell'attività degli organismi e uffici delegati;
- la ripartizione delle pratiche in relazione ai carichi di lavoro di ogni organismo e ufficio delegato, superando il criterio della territorialità;
- la predisposizione di un bando tipo e di modulistica standardizzata, quale modello di riferimento per le strutture incaricate della redazione dei bandi;
- nell'ambito del sistema informativo, la creazione del cruscotto bandi e l'informatizzazione integrale di tutte le fasi del procedimento amministrativo. Si tratta di un'operazione di dematerializzazione che ha comportato una fase di avvio molto complessa;
- per quanto riguarda gli aiuti di Stato, si sta proseguendo alacremente nelle procedure di notifica e comunicazione necessarie per attivare i pagamenti delle misure interessate;

- per quanto riguarda i criteri di selezione sono state apportate modifiche necessarie ad una applicazione più efficace.

Infine circa la possibilità di potenziare le strutture dedicate all'attuazione del PSR con mobilità interna all'Ente, si segnala che questo Assessorato ha avviato con l'Assessore regionale competente verifiche ed approfondimenti, con particolare riferimento alla necessità di potenziare la struttura di Cuneo, presso la quale si concentra un altissimo numero di pratiche. Tale approfondimento è utile altresì per tentare di contrastare le conseguenze del blocco del turnover. Si segnala infatti che dei 289 dipendenti trasferiti in Regione dalle Province e dalle Comunità montane al 1 gennaio 2016, quasi il 50% ha superato i 55 anni e circa il 20% è ultrasessantenne.

A disposizione per ogni ulteriore chiarimento, si porgono cordiali saluti.

Giorgio Ferrero

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)

